

BUR

Proprietà letteraria riservata
© 2015 RCS Libri S.p.A., Milano

Prima edizione BUR maggio 2015

ISBN 978-88-17-08163-4

Traduzione dall'italiano di Lorenzo Merlo,
Claudia Perpiglia Kragh, Sara Lusena de Sarmiento, Jenny Elizabeth Keul

Realizzazione editoriale: studio pym / Milano
Progetto grafico: Luca Dentale / studio pym

Mappe © Matteo Riva

Seguici su:

Twitter: @BUR_Rizzoli www.bur.eu Facebook: /RizzoliLibri

MILANO
confidential

Di cosa parliamo quando parliamo di Milano

What we talk about when we talk about Milan

⊕ Come nasce questa guida e come funziona? How does this guide originate and how does it work?

L'idea mi è venuta a parecchi chilometri di distanza da Milano. Ero di passaggio a Copenaghen per soli due giorni e, al di là delle solite guide, avrei voluto immergermi nella città nel modo meno turistico possibile: un pranzo al sole, una passeggiata al parco, un giretto in qualche negozio carino, una cena in un bel posto. Alla fine me la sono cavata, cercando sul web e chiedendo consigli a persone incontrate per caso. Se però avessi potuto attingere ai suggerimenti di un abitante della città con un gusto affine al mio, mi sono detta, le cose sarebbero state più facili. Da lì, una volta tornata a casa, il passo è stato breve: perché non fare io una cosa simile per Milano? Non sono nata qui, pur abitando da vent'anni, e forse è per questo che continuo ad avere nei confronti della città uno sguardo stupito. Per costruire questa guida ho camminato parecchio, ho scoperto luoghi bellissimi, ho incontrato persone sorprendenti, ho ascoltato le loro storie e mi sono innamorata mille volte di Milano.

La guida che avete ora tra le mani è anche una app per iPhone e

I had this idea far from Milan. I was in Copenhagen for a short stay and I felt the need for a non-tourist guide, a means to lunches in the sun, walks in the park, boutique shopping, intimate dining. I did make do with Internet search and suggestions from people I met while there, but I thought it would all have been more enjoyable if I had been able to draw suggestions from a local with a taste similar to mine. Hence, once back home, the idea came naturally: why not doing something like that for Milan? While I have lived here for over twenty years, I was not born here, and maybe that is why I am still amazed by this city. I walked around extensively to create this guide and discovered wonderful places, surprising characters and their tales, and fell in love a hundred times over with Milan. The guide in your hands is

smartphone Android (Milanochemiplace), e infine un blog (www.milanochemiplace.it). Non è una guida nel senso tradizionale del termine, ma una scelta di luoghi suddivisi per categorie. Si rivolge a tutti quelli che condividono con me una certa idea della città: viaggiatori curiosi; visitatori abituali in cerca di idee nuove per vincere la noia; e milanesi di lungo corso decisi a vedere la città in cui abitano con occhi nuovi.

Tra gli indirizzi selezionati troverete nomi arcinoti e luoghi poco conosciuti, classici intramontabili e posti appena aperti, perché la Milano che mi piace è una città ogni giorno diversa, fatta di grande e piccolo, alto e basso, leggero e profondo, vecchio e nuovo. Non troverete tutto quello che c'è a Milano, ma una selezione molto ben definita e ragionata. Nelle categorie Dove dormire e Dove mangiare è stato introdotto anche un utile riferimento alle fasce di prezzo, che nella app invece non c'è. I parametri esatti della scala adottata sono collocati in un piccolo box in apertura di ciascuna delle due sezioni.

Mentre questa guida andrà in stampa, già lo so, apriranno nuovi posti che mi faranno battere il cuore, così come ce ne sono altri che, per motivi di spazio, questa volta non ho potuto includere, ma incrociamo le dita e speriamo che sia solo l'inizio.

an app for iOS and Android too (Milanochemiplace), and finally a blog (www.milanochemiplace.it). It is not a guide in the traditional sense, but a selection of places divided into different categories. It is intended for all those who share with me a certain idea of the city: curious travelers; return visitors looking for new and exciting ideas; and Milanese residents who want to see their city from a new perspective.

Among the selected addresses you will find very well known names and little known places, timeless classics and places recently opened, because the Milan I like is a city that changes every day, made up of big and small, high and low, light and deep, old and new. In this guide, you will not find everything about Milan, but a very well defined and reasoned selection. In the Lodging and Eating categories we added a useful reference to price range, absent in the app. On the first page of both these sections you will find a small box with detailed indications about the adopted range.

While this guide prints, I am sure, new places will open that will make my heart beat, just as there are others that I could not include in this edition for space constraints, but – fingers crossed – I hope that there will be more editions in the years to come.

+ Quali sono le differenze tra questa guida e la app di Milanochemiplace? **What are the differences between this guide and the Milanochemiplace app?**

Innanzitutto, e banalmente, la guida che avete acquistato è un libro, con tutto il fascino che la carta stampata porta con sé e che nessun dispositivo digitale potrà mai avere. In più, è stata arricchita con una serie di contenuti pensati appositamente per la versione cartacea: le introduzioni ai capitoli, i box di approfondimento con alcune curiosità sui luoghi recensiti o sulle categorie trattate, e le interviste a otto milanesi (di nascita o d'adozione) che mi piacciono a cui ho chiesto di raccontarmi la loro Milano. Dal canto suo, la app è una bussola per orientarsi velocemente in città e per tenersi aggiornati sui nuovi indirizzi che via via si aggiungeranno. Ognuno ha qualcosa che l'altro non ha, ma sono due strumenti pensati per completarsi a vicenda.

+ Milanochemiplace si trova anche qui:

Follow us on:

www.milanochemiplace.it

[instagram.com/milanochemiplace/](https://www.instagram.com/milanochemiplace/)

www.facebook.com/milanochemiplace

First, and perhaps a bit trivially, the travel guide that you have purchased is a book, with all the charms that the printed paper carries with it and that no digital device will ever have. In addition, it has been enriched with a range of contents designed specifically for the printed version: introductions to chapters, in-depth boxes with curiosities about the reviewed place or categories treated, and interviews to eight Milanese (by birth or adoption) who talk about their Milan. For its part, the app is a compass to orient quickly while in town and to keep up to date on new addresses that will be gradually added. Each has something the other does not have, but they are two tools designed to complement each other.

+ Avvertenze / Warning

Tutti i contenuti sono stati verificati personalmente, ma ciò non toglie che possano presentare alcune imperfezioni dovute a variazioni intercorse nel tempo. Ce ne scusiamo fin da ora, impegnandoci a correggerli nelle future ristampe, perché la Milano che mi piace, in fondo, è anche ottimista. / All contents have been personally verified, but due to changes occurring over time at the reviewed establishments, some imperfections may exist. We apologize, and promise to correct them in future reprints which hopefully will follow the current edition; because the Milan I like is, after all, also optimistic.



**Dove
dormire**
MILANO CONFIDENTIAL
Lodging

Come tutte le grandi città, anche Milano può contare su un vasto numero di alberghi di ogni categoria, compresa una serie di indirizzi esclusivi dove andare a colpo sicuro se non si hanno problemi di budget: dallo storico Grand Hotel et de Milan al sontuoso Four Seasons di via Gesù, fino al leggendario Hotel Principe di Savoia, solo per citarne alcuni. Tutti indirizzi celebri, che non hanno certo bisogno di essere segnalati. Al contrario, nelle pagine che seguono sono elencati nomi meno noti: piccoli hotel sofisticati, foresterie nascoste in palazzi insospettabili, ma anche bed and breakfast e ostelli dotati di una spiccata personalità. Qualunque sia la vostra scelta, dormirete sonni tranquilli.

Fasce di prezzo • Price Range

€ = 20/50

€€ = 50/150

€€€ = 150/300

€€€€ = >300



Like many big cities, Milan can count on a vast array of hotels spanning all categories, including a number of exclusive destinations: the historic Grand Hotel et de Milan, the sumptuous Four Seasons on Via Gesù, or the legendary Hotel Principe di Savoia, to name but a few. All famous addresses, which do not need yet another review. Instead, we have chosen the following pages to include some of the lesser-known names: small sophisticated hotels, guestrooms hidden in unexpected palazzos, as well as B&Bs and hostels with distinct personalities. Whichever your choice, you will sleep soundly.



3 Rooms



€€€

corso Como 10

+39 02 626163

www.3rooms-10corsocomo.com

L'indirizzo – corso Como 10 – è lo stesso del concept store ideato da Carla Sozzani, una delle tappe obbligate per gli amanti dello stile di tutto il mondo. Questo minuscolo e intimo albergo, ricavato in una palazzina di ringhiera squisitamente milanese, è composto da tre suite. Ogni stanza, situata a un piano diverso dell'edificio e dotata di ingresso privato, è arredata in omaggio ai grandi designer del '900, con pezzi favolosi firmati tra gli altri da Arne Jacobsen, Verner Panton, Jean Prouvé, Achille Castiglioni, Marc Newson. La colazione è servita in camera, mentre per il pranzo, la cena, un aperitivo o uno spuntino si può accedere al bar e al ristorante affacciati sul poetico e lussureggiante cortile interno.

🔑 Tre suite con ingresso privato, arredate con pezzi di design dei maestri del '900. / Three suites with private access, decorated with iconic 20th century design pieces.

The Corso Como 10 address is the same as Carla Sozzani's concept store, one of the city's must-sees for style lovers. This tiny, cozy hotel located in a Milanese "casa di ringhiera" (typical Milanese public housing) only has three suites on separate floors, with private access. The décor is a tribute to the great 20th century designers, with wonderful pieces by Arne Jacobsen, Verner Panton, Jean Prouvé, Achille Castiglioni and Marc Newson, among others. Breakfast is served in the rooms, while for lunch, dinner, drinks or snacks there are a bar and a restaurant overlooking the lush, charming courtyard.

